

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA
CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI
ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

CREATIV CISE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Unione dei Comuni della Val d'Enza

TITOLO PROGETTO

LIBERAUSCITA

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Val D'Enza è un territorio che si estende fra le provincie di Reggio Emilia e Parma ed è costituito da 8 Comuni: Canossa, San Polo d'Enza, Bibbiano, Cavriago, Montecchio, Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza. Dal 2014 queste otto realtà hanno costituito l'Unione Val d'Enza che ha un'estensione di 240 Kmq. Vi sono 4 comuni più popolosi ed estesi mentre gli altri 4 rimangono delle realtà meno popolate e più piccole.

Gli otto comuni sono diversi tra loro sia da un punto di vista geografico che sociale. San Polo e Canossa sono in zona collinare, Bibbiano, Cavriago, Montecchio e Sant'Ilario sono in zona centrale mentre Campegine e Gattatico sono situati nella zona bassa reggiana.

Grazie soprattutto alle azioni di Educativa Territoriale e Ufficio Giovani, la Cooperativa Creativ Cise (da più di 20 anni presente in Val d'Enza) ha potuto incrementare una conoscenza capillare delle dinamiche sociali e territoriali in modo particolare per la fascia d'età coinvolta nel progetto. In base all'esperienza maturata si può dire che il contesto Val d'Enza è ricco di opportunità per ragazzi che hanno un buon livello culturale e contesti famigliari benestanti. Sia dal punto di vista sportivo, musicale e culturale le proposte sono varie e articolate. Nonostante questo si è rilevata una facilità negli adolescenti all'abbandono della pratica sportiva. Rimangono attivi quelli che si avvicinano a categorie agonistiche importanti molto meno quelli che utilizzano lo sport come strumento aggregativo. Per alcuni ragazzi invece maggiormente deprivati dal punto di vista sociale e familiare si è notata una sorta di analfabetismo esperienziale in cui alcune possibilità come uscite nei parchi, in Appennino o in alcune zone di interesse particolare mancano completamente nel proprio bagaglio personale.

La complessità di questo territorio ha visto nel tempo un forte investimento educativo a supporto della genitorialità fragile. Le famiglie sono sempre più isolate rispetto ai contesti comunitari e sempre meno dispongono di sostegni parentali.

Gli obiettivi generali di questo progetto riguardano la possibilità di sperimentare e vivere esperienze significative con adulti competenti in grado di orientare e favorire la maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo nello spazio fisico e sociale. Gli obiettivi specifici del progetto riguardano da una parte la creazione di opportunità esperienziali per chi ne è privo e dall'altra la valorizzazione di alcuni spazi all'aperto sul territorio della Val d'Enza, perché diventino luoghi di rigenerazione sociale a partire dal valore aggregativo dello sport.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari del progetto sono i ragazzi fra gli 11 ed i 19 anni che risiedono nei comuni dell'Unione Val d'Enza; vi sarà un focus particolare rispetto ai ragazzi preadolescenti ed adolescenti conosciuti ed intercettati dagli educatori in situazione di svantaggio e/o disagio. I minori potranno essere in carico al Servizio Sociale ma anche intercettati dagli educatori direttamente sul territorio (nei centri di aggregazione, nelle parrocchie o nei luoghi informali) per i quali si ritiene importante questo tipo di esperienza. La modalità di coinvolgimento sarà diretta ed informale; verrà dato loro un piccolo "memorandum" con le varie possibilità pensate nello specifico per ciascun ragazzo e verrà contestualmente contattata la famiglia per spiegare l'offerta e le finalità. Questo tipo di aggancio permetterà di entrare in relazione con il contesto familiare. Per quanto riguarda la pratica sportiva aggregativa si cercherà di coinvolgere alcuni ragazzi particolarmente carismatici nell'organizzazione di contest sportivi che possano produrre interesse attraverso il passaparola tra pari.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

La proposta progettuale descritta di seguito ha come finalità il contrasto all'abbandono della pratica sportiva e l'avviamento ad attività a contatto con la natura che permettano l'aumento del benessere dei ragazzi coinvolti direttamente nelle diverse proposte. Grazie all'esperienza maturata negli anni si è potuto verificare che il contatto diretto con esperienze piacevoli e poco accessibili per il target di ragazzi che gli educatori intercettano, generano interesse, aumentano la consapevolezza delle proprie competenze e riducono i comportamenti aggressivi o non adeguati.

Inoltre si è osservato che le nuove tecnologie pur rappresentando strumento utilissimo allo sviluppo di nuove competenze, spesso portano i ragazzi ad una maggiore sedentarietà. Il movimento e il contatto con la natura producono nell'organismo umano benessere psicofisico che genera una predisposizione maggiore alla socialità e all'incontro con l'altro. Questa progettualità sostiene azioni di uscita verso e sul territorio che facilitano i processi aggregativi e relazionali nei ragazzi adolescenti. Si proverà a sostenere un riavvicinamento alla pratica sportiva informale e non agonistica anche attraverso il contatto e la consulenza di allenatori e dirigenti di società sportive di sport dilettantistici anche minori.

Si cercherà inoltre di coniugare l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate a pratiche esperienziali all'aria aperta (es: orienteering, monitoraggio delle prestazioni e dei parametri fisici, ecc.)

La proposta progettuale prevede due azioni:

Azione 1: proposta di uscite sul territorio della provincia reggiana, dove i ragazzi saranno a contatto con la natura per scoprirne la bellezza e le potenzialità. Questo tipo di azione prevede come elemento innovativo la progettazione delle uscite insieme ai ragazzi, co-costruendo le finalità specifiche anche attraverso strumenti digitali (ricerca dei luoghi, prenotazione, progettazione esplorazione). Utilizzando alcuni semplici strumenti i ragazzi potranno aumentare le loro competenze sia di tipo organizzativo che progettuale facendo ipotesi di itinerario, preventivi di spesa ed inserendo alcuni parametri condivisi per la valutazione dell'esperienza (es: numero dei partecipanti, questionario per la valutazione dei singoli, ecc.)

Azione 2: attività sportive sugli otto territori. L'azione dedicata allo sport prevede una serie di opportunità diffuse sul territorio, luoghi informali dove poter conoscere e praticare diverse attività sportive. I ragazzi potranno sperimentare e sperimentarsi in sport differenti. In questo modo si consentirà loro di attivare la percezione di sé offrendo modalità di incontro spontanee e di investimento del tempo libero.

Tale azione verrà proposta in tutti gli 8 comuni dell'Unione Val d'Enza, andando a costruire una proposta che possa promuovere anche gli scambi territoriali e la conoscenza delle realtà limitrofe. Oltre ai ragazzi, in ogni luogo saranno presenti educatori o istruttori che proporranno discipline sportive e che raccoglieranno altri interessi dei partecipanti per proporre in futuro anche altri sport.

Gli educatori avranno particolare attenzione al coinvolgimento delle realtà sportive presenti sul territorio e che saranno interpellate già in fase di progettazione.

Sarà inoltre importante informare le famiglie avendo cura di trasmettere i miglioramenti e gli avanzamenti dei ragazzi per sostenere nella quotidianità pratiche relative stili di vita sani. In base alle disponibilità di alcuni

professionisti sarà possibile organizzare incontri specifici rivolti ai ragazzi e/o alle loro famiglie su tematiche come la sana alimentazione e/o l'importanza del movimento e/o della cura di sé. Il desiderio è quello di accompagnare i ragazzi adolescenti nelle fasi più delicate della crescita, momenti in cui l'accettazione di sé e del corpo che cambia appaiono a volte ostacoli al proprio benessere.

Le attività che verranno svolte dai ragazzi accompagnati dagli educatori, dovrebbero generare un benessere duraturo nel tempo. Grazie infatti alla condivisione di momenti anche faticosi sarà possibile sostenere e accompagnare la costruzione di legami solidali che portino al raggiungimento di obiettivi comuni.

Il progetto si pone quindi come finalità la valorizzazione delle competenze e abilità dei singoli che interagendo coi pari e gli adulti di riferimento possono potenziare e moltiplicare le possibilità che il contesto territoriale può offrire. L'utilizzo dei luoghi informali di aggregazione inoltre permette ai ragazzi di scoprire nuove opportunità di incontro finalizzate al divertimento e all'apprendimento di pratiche relazionali positive. Gli educatori saranno attivatori di sperimentazione ma poi i ragazzi potranno arrivare ad auto-organizzarsi.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni di progettazione, di ricerca delle esperienze e di raccolta della documentazione si ipotizza si svolgeranno presso luoghi che già oggi sono spazi di ascolto e accoglienza utilizzati dai ragazzi nei diversi comuni dell'Unione.

Azione 1/uscite: si cercherà di avere particolare attenzione alla visita e scoperta dei luoghi in Val d'Enza e sul territorio provinciale. Le uscite vedranno la co-progettazione di situazioni stimolo per i ragazzi per offrire loro una successiva opportunità di approfondimento. (Es: la gita in appennino potrebbe generare curiosità e attenzione verso la pratica sportiva dello sci o dell'arrampicata). Si contatteranno in questa fase diverse realtà del territorio: parchi naturali, rifugi, associazioni sportive e culturali e si attiveranno collaborazioni con parrocchie, associazioni di volontariato, aziende agricole, informagiovani.

Azione 2/sport:

Canossa	Laghi Lontra
San Polo d'Enza	Parco Lido
Bibbiano	Parco La Manara
Cavriago	Parco dello Sport
Montecchio Emilia	Parco Enza
Gattatico	Parco di Taneto
Campegine	Parco della Pace
Sant'Ilario d'Enza	Parco Poletti

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Si prevede di coinvolgere nell'anno un numero potenziale di circa un centinaio di ragazzi su tutto il distretto (destinatari diretti), oltre che i partecipanti agli eventi finali di restituzione (coetanei e famiglie).

I destinatari indiretti invece saranno i compagni di classe e/o le famiglie che grazie ad una modalità differente di relazionarsi dei destinatari diretti potranno trarre beneficio dai progetti posti in essere.

I risultati previsti sono misurabili in termini sia quantitativi che qualitativi. Fanno riferimento sia al numero di ragazzi che si riusciranno a coinvolgere sia all'aumento del benessere dei ragazzi conosciuti e che si potrà osservare e verificare nella durata del progetto. Il coinvolgimento di una fascia di popolazione adolescente non dichiaratamente problematica aumenta la possibilità di successo delle iniziative promuovendo circoli virtuosi di contaminazione positive tra i pari. Ci si aspetta che i ragazzi possano riconoscere negli educatori figure di riferimento da poter utilizzare anche successivamente alla conclusione del progetto.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

Il progetto prevede la collaborazione con le associazioni sportive dilettantistiche della Val d'Enza oltre che ad altre associazioni onlus presenti, si prevede il coinvolgimento delle proloco e degli oratori. Il progetto è strettamente collegato alla programmazione dell'Ufficio Giovani e delle azioni del Servizio Sociale Integrato.

Il progetto ha l'obiettivo di organizzare uscite che coinvolgano diversi soggetti a livello anche sovracomunale. Per quanto riguarda l'azione 2 in ogni comune verranno coinvolte quelle realtà sportive amatoriali che operano localmente. Durante il tempo di attivazione del progetto si potranno costruire intrecci e contatti anche con chi opera su target specifici come ad esempio il Gast che lavora in modo particolare sull'inclusione sportiva delle persone con disabilità, o associazioni che si occupano di attività all'aria aperta (gestori rifugi, Oasi Lipu o WWf, Cai, ecc).

Sarà inoltre strategica la collaborazione con gli enti pubblici territoriali che potranno supportare attraverso la diffusione delle informazioni e la co-progettazione di iniziative rivolte agli abitanti di ogni comune. Si pensa possibile inoltre organizzare uscite o contest sportivi in collaborazione con oratori e centri giovani per favorire maggiore inclusione e scambio tra ragazzi che hanno provenienze differenti e che non necessariamente vivono in situazioni di difficoltà familiare e sociale.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2019)

1 settembre 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

31 agosto 2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli educatori territoriali utilizzeranno come strumento di monitoraggio e confronto sulle progettazioni le équipes che si svolgono ogni quindici giorni. In questo luogo con il confronto tra colleghi e il supporto degli stessi potranno verificare gli interventi e laddove necessario riprogettare le azioni. Il momento di confronto potrà essere allargato anche alle assistenti sociali che hanno in carico eventuali ragazzi coinvolti nel progetto. Sono inoltre previsti momenti di incontro con le famiglie in cui avere un feedback rispetto alle attività e ai cambiamenti che le stesse possono aver prodotto. Ogni iniziativa sarà documentata con materiale foto e/o video oltre che da tracce scritte per sostenere una più puntuale ri-progettazione in itinere.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 4.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2.000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____
_____ Euro _____

TOTALE Euro 6.000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 600,00 (progettazione e coordinamento)

Euro 3.100,00 (personale educativo)

Euro 2.300,00 (materiali: biglietti accesso, titoli di viaggio, ecc.)

Euro 6.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Reggio Emilia, 14 giugno 2019

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____